

TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1857

PRESIDENZA DEL GENERALE QUAGLIA DECANO D'ETÀ. -

SOMMARIO. *Continuazione della verificaione dei poteri — Convalidamento dell'elezione del collegio di Aosta — Elezione di Santhià — I deputati Pateri, Valerio, Della Motta e Bixio combattono l'annullamento proposto dall'Ufficio IV — Spiegazioni in difesa del relatore Chiò — L'annullamento è rigettato, e l'elezione è convalidata — Si confermano pure le elezioni di Cortemiglia, di Biandrate e di Bricherasio — Si delibera un aggiornamento di cinque giorni per le feste natalizie — Elezione di Castelnuovo d'Asti, e proposizione di annullamento — Combattono la proposta i deputati Bixio, De Viry e Cavour Gustavo, e l'appoggiano i deputati Mellana, Depretis, Spurgazzi, relatore, Rattazzi ministro dell'interno e il deputato Pescatore — Osservazioni del deputato Moia — L'annullamento è rigettato — Il deputato Pescatore propone un'inchiesta — Osservazioni dei deputati Cavallini G., De Viry, Mellana, Spurgazzi relatore, e Genina — L'inchiesta è deliberata.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pomeridiane.

CASTAGNOLA, segretario iunior, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della verificaione dei poteri.

Il deputato Prato, relatore del IV ufficio, è pregato di salire alla tribuna.

APPELLO NOMINALE.

ROBECCHI. Faccio osservare che non siamo in numero.

CAVOUR G. Se non siamo in numero, mi pare che sia il caso di fare l'appello nominale per constatare gli assenti.

PRESIDENTE. Si procederà all'appello nominale.

Prego i signori deputati che si trovano presenti di voler rispondere quando viene pronunciato il loro nome. *(Entrano parecchi deputati, e l'appello nominale viene interrotto.)*

La Camera essendo in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale.

(È approvato.)

Io mi trovo in dovere di avvertire la Camera che ad un'ora e un quarto si apre la seduta, essendo ufficio mio di far sì che i deputati i quali si trovano presenti non abbiano da perdere inutilmente il loro tempo quando si trovano i primi presenti alla seduta; oltrechè deve premere a tutti che il lavoro della verificaione dei poteri si conduca a termine il più presto possibile, onde incominciare senza gravi ritardi i lavori legislativi.

SEGUITO DELLA VERIFICAIONE DEI POTERI.

PRESIDENTE. Invito i signori relatori alla ringhiera.

PRATO, relatore. Collegio di Aosta. — Questo collegio si divide in due sezioni, Aosta e Morgex. Gli elet-

tori iscritti sono in numero di 459, di cui 339 appartengono alla sezione d'Aosta e 120 a quella di Morgex.

Presero parte alla votazione 405 elettori, cioè 302 nella sezione d'Aosta e 103 in quella di Morgex.

Questi 405 voti si ripartirono come segue: 212 voti furono attribuiti al conte Emanuele Savino De Bosses; 178 voti furono attribuiti all'avvocato Lorenzo Martinet; 5 voti furono attribuiti all'avvocato Martinet.

Le rimanenti schede riguardavano altri individui di cui sembra superfluo indicare il nome.

Il numero di 212 voti come sopra attribuiti al conte Emanuele Savino De Bosses, eccedendo il terzo delle voci del totale numero dei membri componenti il collegio, e superando la metà dei suffragi dati dai votanti presenti, diede luogo alla proclamazione in suo favore di deputato del collegio elettorale d'Aosta.

Qui giova far presente che nella prima sezione di quel collegio fu, seduta stante, presentata dall'avvocato Giulio Martinet una protesta, nella quale conchiuse non potersi attribuire al conte Emanuele Savino De Bosses gl'infra specificati bollettini:

1° Quattordici bollettini portanti la designazione di *Conte Emanuele De-Bosses*;

2° Tre altri bollettini in cui vi si leggeva: *Debosses conte*;

3° Un bollettino contenente le parole: *De Bosses Lorenzo conte*;

4° E finalmente il bollettino in cui stavano scritte le parole: *Emanuele Savino conte*.

Ed appoggiava questa sua istanza sul riflesso:

Che quelle 19 schede non indicavano sufficientemente la persona del conte Emanuele Savino De Bosses, essendochè vi esisteva altro conte De Bosses conosciuto nella provincia, portante il nome di Favet De Bosses, militare in ritiro; in guisa che era indispensabile che, previa parafrasi dei suindicati 19 bollettini, se ne facesse l'invio alla Camera dei deputati, affinchè si potesse ve-